



L'EMIZIONE 2024

DI RONCHI IN BICI" NELLA FOTO
DI KATIA BONAVENTURA

di Turriaco per una breve sosta ristoratrice e per costeggiare la riva del fiume godendo dei colori delle rive e delle acque per arrivare, via San Zanù, di nuovo alla baita degli Alpini di Ronchi dei Legionari.

All'arrivo non cambia nulla. La pastasciutta alpina sarà ben meritata da parte di tutti i partecipanti, ai quali sarà consentito di riprendere le forze in un'atmosfera serena e gioiosa. La collaborazione con le associazioni del territorio, quali il Pedale Ronchese, il Circolo della Protezione civile e i Bisiacchi in bici, oltre a quelle delle forze dell'ordine, vale a dire Polizia locale e Carabinieri, permetterà una tranquilla pedalata a tutti i partecipanti, consentendo di ammirare un allegro snodarsi di bici di ogni tipo condotte da ciclisti di ogni età lungo le strade del territorio.

Una festa e una tradizione che le "penne nere" ronchesi e i loro amici hanno voluto continuare a organizzare nello spirito di vicinanza e appartenenza alla comunità. A collaborare sono anche le amministrazioni comunali di San Pier d'Ison-

zo e di Turriaco. Per un appuntamento che, negli anni, ha saputo rilanciare quella tradizione che, negli anni Settanta, era "Tutti in bicicletta", una manifestazione che, per Ronchi dei Legionari, era un qualcosa di irrinunciabile e che, per anni e anni, era stata proposta dall'As Ronchi ciclismo e da quel personaggio importante che fu Giuseppe De Fabris. Le due ruote erano davvero la sua grande passione. Fu proprio lui, nella primavera del 1945, a essere tra i fondatori e primo presidente della sezione ciclismo dell'Associazione sportiva Ronchi. Negli anni Trenta De Fabris fu un valido corridore, ma, come detto, un grande uomo di sport, che si sarebbe guadagnato, nel 1974, la Stella al merito sportivo del Coni e che avrebbe fatto parte, dal 1962 al 1968, dell'organizzazione del Giro d'Italia. Va anche ricordata, poi, la tradizione del "Giro de le mule bisiache" proposto, all'interno dell'Agosto Ronchese, da Mirella e Livio Trevisan. Al gruppo dedicato al capitano Antonio Valent, da 26 anni impegnato in questa organizzazione, il merito di aver fatto proseguire questa tradizione tutta ronchese. Nella speranza che nascano nuove, ulteriori piste ciclabili. —

DI PIRO/OLIVIERO ROSSIGNOLA

GLI APPUNTAMENTI

Oggi a Gorizia

Serata sulla nuova Provincia

Dopo il tutto esaurito degli incontri ad Aquileia e Cervignano, il dibattito su "Nuove province, Aquileia e Nuovo patto fondativo Fvg" torna a Gorizia, oggi alle 18, nella sala Incontro a San Rocco, dove tutto era iniziato oltre un anno fa. La serata, organizzata da Gorizia3.0 e dai Visionari insieme a Cervignano Nostra, sarà introdotta da Antonio Devetak, che offrirà un excursus sul lungo dibattito sulla provincia di Gorizia, oggi riattualizzato dalla legge regionale che ricostituisce le province come "enti di area vasta". Interverrà quindi il

sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino. Lo storico Stefano Perini ricostruirà i profondi legami storici dei comuni del Cervignanese con la Contea di Gorizia mentre l'urbanista Sandro Fabbro, presidente dell'associazione Terza Fondazione, rifletterà sul significato territoriale e politico di un nuovo Patto fondativo per la regione. Concluderà Alberto Bergamin, ex vicepresidente della Provincia, da sempre promotore dei legami tra Goriziano e Aquileiese. Prevista la presenza del sindaco di Cormons Felcaro e di quello di Gorizia Ziberna. —

Domani a Mariano del Friuli

Storie fra Natisone e Matajur

Si terrà domani alle 20.30, a Mariano del Friuli, nella sala polifunzionale "Giuseppe Silvestri" in piazza Municipio, la presentazione dei libri "All'ombra del Matajur" e "I sussurri delle valli" di Giuliano Citti. L'iniziativa culturale è promossa dal Comune di Mariano in collaborazione con la Biblioteca. L'opera "I sussurri delle valli" racconta di tradizioni, di vita, di amori e sacrifici, di stagioni e di equilibri ormai perduti, in quelle valli che da sempre paiono esser state ignorate. Le Valli del Natisone. Anche con il secon-

do libro, intitolato "All'ombra del Matajur", l'autore ha voluto narrare invece una serie di storie e con l'intento di ridestare l'interesse per questa terra dal carattere magico, carica di vita e di tradizioni. Giuliano Citti è nato a Trieste nel 1983 si definisce «figlio del Friuli». Vive a Clavara di Rodda, un borgo semideserto proprio ai piedi del monte Matajur. Alpino di professione e scultore ligure, ha anche intrapreso per l'appunto la carriera di scrittore. —

MA. SI.

DI RIFERIMENTO/OLIVIERO ROSSIGNOLA

Domani a Manzano

Go!2025 e i luoghi da scoprire

Nuovo appuntamento domani alle 18 all'Abbazia di Rosazzo (Manzano) dedicata a Gorizia e Nova Gorica Capitale europea della cultura con la rassegna "I colloqui dell'Abbazia". Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga, curata e condotta da Elda Felluga e Margherita Reguiti e organizzata dalla omonima Fondazione e dalla Livio Felluga. Ospite del secondo appuntamento del mese la storica e scrittrice, per oltre 40 anni promotrice della storia, della cultura e delle tradizioni del capoluogo isontino, Antonella Gallarotti, che ha fir-

mato "111 luoghi di Gorizia e Nova Gorica che devi proprio scoprire" (Emons Edizioni), con le fotografie del goriziano Benedetto Beny Kosic. La manifestazione è realizzata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo e dalla Livio Felluga, in collaborazione con l'Associazione culturale Vigne Museum, il Comune di Manzano e il sostegno di Regione e Banca Intesa San Paolo. È gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. Ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili. Info: www.abbaziadirosazzo.it e pagine social. —



Alvaro Pecorari, papà di Francesca, mancata nel 2002 a 21 anni

SABATO A SAN LORENZO ISONTINO

I gusti della solidarietà a Casa Lis Neris per i bimbi in Myanmar

SAN LORENZO ISONTINO

Torna sabato per il 12.mo anno l'evento benefico organizzato da Lis Neris "Francy for Children" per promuovere le attività umanitarie dell'Associazione Francesca Pecorari. Un viaggio di solidarietà, iniziato nel 2003, grazie all'entusiasmo, all'impegno e all'aiuto di molte persone che hanno contribuito a portare il sorriso sul volto di tanti bambini che vivono situazioni di difficoltà in diverse parti del mondo. Casa Lis Neris San Lorenzo Isontino sarà ancora una volta il cuore pulsante di questo evento: in programma un convegno, un concerto e numerosi banchi d'assaggio. La partecipazione è libera su prenotazione: già aperte le iscrizioni su <https://FrancyForChildren.eventbrite.it> e relais@lisneris.it. «Quell'arche riproponiamo è una storia che si rinnova da 23 anni», spiega il titolare di Lis Neris Alvaro Pecorari, che porta avanti l'iniziativa nel nome della figlia Francesca, mancata nel 2002 appena 21enne: «In quest'edizione, abbiamo scelto di concentrare lo sguardo sul Myanmar, il Paese dove l'associazione ha operato con maggiore continuità, che era nel cuore di Francesca e che oggi continua a rappresentare il fulcro del nostro impegno». Quello sostenuto dall'Associazione dal

2023 è il progetto "Golden Beehive, Alveare d'Oro" di New Humanity International che promuove il pieno sviluppo fisico e psicologico dei bambini in età prescolare. La giornata sarà aperta alle 15 dal convegno "Impegno Cuore Passione". Presenti, tra gli altri, l'assessore regionale Stefano Zannier, l'ambasciatore d'Italia in Myanmar Nicolò Tassoni Estense, Roberto Demartin, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, e padre Livio Maggi, responsabile Pime/New Humanity, in collegamento da Yangon. In chiusura l'esibizione dell'Orchestra d'archi "ArteGioia" di Remanzacco diretto da Antonella Tosolini. Alle 17 l'apertura del percorso enogastronomico con gli "Artigiani del gusto del Fvg", con la torta del Tagliamento di Friulotorta, i formaggi della Fattoria Zoff, i dolci di Cocambo, le confetture di Devetak, il prosciutto di D'Ossvaldo e la pasticceria di Dolcebriciola. Tutti i partecipanti potranno sottoscrivere le loro donazioni tramite le "Borse Solidali" con i prodotti del territorio e con il vino "Fatto in Paradiso", un blend speciale di Riesling e Sauvignon disponibile in formato magnum con l'etichetta disegnata da Francesca. Prenotazioni per le borse solidali su <https://forms.gle/FBTwXoY5C3LabWcx6>. —

IL RICONOSCIMENTO A GORIZIA

Il quarto premio Piero Villotta a una tesi sul cyberbullismo

GORIZIA

Giulia Sut, laureata in Relazioni pubbliche all'Università di Udine, è la vincitrice della quarta edizione del Premio di laurea in ricordo del giornalista Piero Villotta. Sut, originaria di Pasiano di Pordenone, si è aggiudicata il riconoscimento, del valore di duemila euro, con una tesi su "Il cyberbullismo e l'aggressività negli adolescenti: analisi delle dinami-

che sociali". Relatrice della tesi di laurea è stata Renata Kodilja. Il premio è promosso dalla moglie di Villotta, Adriana Ronco e dall'Ordine dei giornalisti in collaborazione con l'ateneo friulano. L'iniziativa è riservata ai laureati in Relazioni pubbliche e in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni dell'Università di Udine. La Commissione giudicatrice ha attribuito anche tre menzioni

speciali. La prima è andata a Raffaella Brigio, di Trieste, laureata magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, le altre due ad altrettante laureate in Relazioni pubbliche, Martina Gentilini, di Udine, e Katarina Visintin, di Savogna d'Isonzo, ora studentessa magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni. La consegna dei riconoscimenti si è svolta ieri a

Gorizia, nel polo universitario di Santa Chiara, nell'ambito del convegno "Giornalismo e intelligenza artificiale: sfide etiche, sociali e deontologiche". A premiare la vincitrice e le destinatarie delle menzioni speciali sono stati il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg Furio Baldassi, Adriana Ronco Villotta e la coordinatrice dei corsi in Relazioni pubbliche e Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni Renata Kodilja. Tema del concorso era "Comunicazione, sostenibilità nuove tecnologie: effetti sull'informazione pubblica", con particolare attenzione alla rivoluzione digitale, all'utilizzo dell'AI e alle influenze sociali dell'informazione giornalistica. —

UNICO DEL		LOTTO		Estrazione del 20/5/2025	
BARI	12 60 87 1 2	CAGLIARI	36 24 53 35 16	FIRENZE	55 51 21 18 35
GENOVA	5 31 25 82 45	MILANO	81 45 88 35 31	NAPOLI	11 54 88 70 82
PALERMO	74 68 90 57 25	ROMA	57 9 16 54 79	TORINO	24 7 88 51 79
VENEZIA	41 13 7 56 19	NAZIONALE	81 12 83 76 1		

10 LOTTO		COMBINAZIONE VINCENTE	
5	7	9	11 12
13	24	3	36 41
45	51	54	55 57
60	69	74	81 87
Draw	12	Draw	12-60

SuperEnalotto		5-19-21-30-33-48	
Jolly	74	Superstar	39
JACKPOT	35.400.000,00 €	QUOTE SUPERENALOTTO	
5 numeri	4-6	16.726,11 €	
5 numeri + Jolly	5-1	224,91 €	
5 numeri + Superstar	5-1	17,57 €	
5 numeri + Jolly + Superstar	5-1	5,00 €	
QUOTE SUPERSTAR			
5 numeri	4-6	22.491,00 €	
5 numeri + Jolly	5-1	1.757,00 €	
5 numeri + Superstar	5-1	100,00 €	
5 numeri + Jolly + Superstar	5-1	10,00 €	
5 numeri + Jolly + Superstar + Jolly	5-1	5,00 €	